

## SCENA IV.

ERISSENA, e TIMAGENE.

Erisseна. Timagene. Erisseна.

Questo è Alessandro? È questo. Io mi credeva che avevate roli Greci più  
rigido l'ospite, più fiero il core. Sola Greco che sembrante ti so-no grata così son  
Greco anch'io. Cof, fra gli affetti miei. Non è Greco Alessandro, o fu noi sei. (Alessandro m'offende si no nell'amor mio. Mio padre ne ci se, farò vendetta, e Poro, Poro i stessi...) Ma

Timacene. Erisseна. Erisseна.

dimmi, già per lui trà gli amori si affanni dunque vi ve Erisseна. Iof. Sì. Tinguani.

*Allegro.*

Tutti unisoni.

ERISSENA.

Bassi.

piano, poco a poco più forte

Viol.

sai che delira, Chi vive amante sai che delira,  
più forte spesso si lagna, sempre so-spira, nè d'altro parla che  
sai che delira, spesso si lagna, sempre so-spira, nè d'altro parla che  
di morir, che di morir, spesso si lagna, sempre so-spira, nè d'altro parla che

16

Viol.

*Tutti,*

*sai che de.li.ra, sai, chi vi.re a.nan.te, chi vi.re a.mante, sai, sai che de.li.ra,*

*spes\_so si la\_gna, sem\_pre so\_spi\_ra, nè d'altro par\_la che di mo\_rir, che di mo\_rir, spes\_so si la\_gna,*

*sem\_pre so\_spi\_ra, nè d'altro par\_la che di mo\_rir, ne d'altro par\_la che di mo\_rir.*

*Io non m'isfan\_no, non mi que\_re.lo, già mai ti\_ran\_no non chiam\_o il Cielo, dunque il mio co\_red'a.*

*(Fine.)*

*-mor non pe-na, o pur l'a\_mo-re non è mar-tir, o pur l'a\_mo-re non è mar-tir; nò, nò, non è*

*o pur l'a\_mo-re non è mar-tir.*

*Dal Segno.*